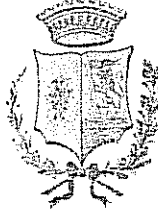


IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



CITTÀ DI BAGHERIA

PROVINCIA DI PALERMO

DELIBERAZIONE N° 94 / del 15 giugno 2019 ORE 18:30

Deliberazione della Giunta Municipale

OGGETTO: "esame e approvazione maxi struttura del Comune di Bagheria - disposizioni aventi natura giuridica di regolamento degli uffici e servizi"

L'anno duemilaquindici, il giorno 15 del mese di GIUGNO alle ore 18:30
nel Palazzo di Città, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

sotto la Presidenza del sindaco Dott. Patrizio Cinque e con l'intervento degli Assessori Comunali
Sigg.

	P	A	Firma
Cinque Patrizio <i>Patrizio Cinque</i>	X		Sindaco - Presidente
Atanasio Fabio <i>Fabio Atanasio</i>	X		Assessore Vice Sindaco
Balistreri Rosanna <i>Rosanna Balistreri</i>	X		Assessore
Puleo Maria		X	Assessore
Tomasello Alessandro <i>Alessandro Tomasello</i>	X		Assessore
Maggiore Maria Laura		X	Assessore
Tripoli Vincenzo Luca		X	Assessore

Presenti _____

Assenti _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Sindaco, con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alessi Eugenio,
accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la proposta suddetta, prot. n° 33725 del 15/6/2015 avente per oggetto: "esame e approvazione maxi struttura del Comune di Bagheria - disposizioni aventi natura giuridica di regolamento degli uffici e servizi"

Ritenuto doveroso approvare la predetta proposta, secondo le modalità specificate nella stessa.

Visti i pareri favorevoli resi.

Con votazione unanime e favorevole espressa per alzata e seduta

DELIBERA

- 1) Approvare facendola propria la superiore proposta di deliberazione prot. n° 33725 del 15/06/2015 avente per oggetto: "esame e approvazione maxi struttura del Comune di Bagheria - disposizioni aventi natura giuridica di regolamento degli uffici e servizi".
- 2) Dichiarare, con separata e unanime votazione favorevole, il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

proposta prot. n° 33425 del 15/06/15

Oggetto: esame e approvazione maxi struttura del Comune di Bagheria - disposizioni aventi natura giuridica di regolamento degli uffici e servizi.

La Giunta Comunale

Udita le relazioni dell'Assessore al personale e del Segretario Generale, rispettivamente per gli aspetti connotati da direttive aventi natura di discrezionalità politica e tecnica ai sensi dell'art. 4 dlgs. 165/2001, in merito alla materia della maxi struttura del personale.

Considerato che la struttura organizzativa del Comune di Bagheria ha presentato la seguente evoluzione:

- con deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri della G.C. n. 232 del 08.11.2001 erano istituiti i sotto citati otto settori e un ufficio staff:

- ufficio di Staff
- Settore I amministrativo
- Settore II economico finanziario
- Settore III funzioni socio assistenziali educativi
- Settore IV cultura sport, spettacolo, turismo
- Settore V tecnico LL.PP.
- Settore VI urbanistica
- Settore VII attività produttive
- Settore VIII polizia urbana

- con deliberazione G.C. n. 44 del 15.04.2009, stante il trasferimento dei servizi di igiene urbana e servizio idrico ai rispettivi ATO 1 e ATO 4 e conseguente riduzione delle competenze in capo al settore VII, nonché nell'ottica di intraprendere un percorso tendente ad ottenere un risparmio sulla gestione del personale ed una più funzionale organizzazione dei servizi, una ottimale distribuzione delle risorse umane... si accorpavano i settori V e VII; i settori erano pertanto i seguenti sette settori:

- ufficio di Staff
- Settore I amministrativo
- Settore II economico finanziario
- Settore III funzioni socio assistenziali educativi
- Settore IV cultura sport, spettacolo, turismo
- Settore V lavori. e servizi pubblici
- Settore VI urbanistica
- Settore VII polizia urbana

- con deliberazione G.C. n. 87 del 11.06.2009, stante che le più recenti leggi finanziarie, nel più ampio contesto degli atti di finanza pubblica, impongono alle pubbliche amministrazioni la riduzione delle spese del personale attraverso una ottimale razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative; si accorpavano i settori III e IV i settori; erano pertanto i seguenti sei settori:

- ufficio di Staff
- Settore I amministrativo

- Settore II economico finanziario
- Settore III funzioni socio assistenziali educativi cultura
- Settore IV lavori e servizi pubblici
- Settore V urbanistica
- Settore VI polizia urbana

- con deliberazione G.C. n. 38 del 15.12.2011 stante che la delicata situazione economico finanziaria in cui versa l'ente, strutturalmente deficitario per l'anno 2011 e con notevoli esposizioni debitorie nei confronti di terzi richiede una serie di interventi mirati alla razionalizzazione delle risorse.... i settori venivano ridotti ai seguenti quattro:

- ufficio di Staff
- Settore I affari generali, risorse umane, servizi culturali e pubblica istruzione
- Settore II economico finanziario
- Settore III urbanistica e lavori pubblici
- Settore IV servizi sociali -polizia municipale

- con deliberazione G.C. n. 174 del 07.11.2013 stante esigenze di risanamento dell'ente nonché di rivelazione della struttura burocratica mediante rimodulazione e diverso accorpamento dei servizi appartenenti agli attuali settori e conseguente rimodulazione degli incarichi ai dirigenti.... i settori, pur essendo formalmente quattro, venivano ridotti sostanzialmente ai tre seguenti:

- ufficio di Staff
- Settore I affari generali, organi istituzionali, risorse umane, servizi economici e finanziari
- Settore II urbanistica e lavori pubblici
- Settore III servizi sociali, pubblica istruzione, polizia municipale, cultura-sport-spettacolo, demografici, polizia municipale.
- (Settore IV "Privo di incarichi").

- con deliberazione G.C. n. 55 del 24 novembre 2014, stante la dichiarazione del dissesto (deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 19 maggio 2014), sino all'attivazione della Istituzione per la gestione dei servizi e della società per la gestione della raccolta e smaltimento rifiuti, le attività e il personale rimangono ascritti rispettivamente, per i servizi (n.d.r.: sociali e p.i.) alla terza direzione e per la società rifiuti alla seconda direzione... erano confermati nelle seguenti tre direzioni:

DIREZIONE PRIMA

AFFARI GENERALI, INFORMATICA-STATISTICA, SERVIZI CONTABILI-FINANZIARI, TRIBUTI, SOCIETA' PARTECIPATE ECONOMATO, PATRIMONIO (COMPETENZE FINANZIARIE), RISORSE UMANE, AFFARI DEMOGRAFICI

DIREZIONE SECONDA

LL. PP., MANUTENZIONE, VIABILITA'-MOBILITA', TRASPORTO PUBBLICO URBANO (programmazione), ENERGY MANAGEMENT AMBIENTE, IGIENE. URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA, PATRIMONIO (COMPETENZE TECNICHE), SUAP SVILUPPO ECONOMICO.

Direzione TERZA

POLIZIA MUNICIPALE, gestione dei parcheggi. (n.d.r.: nelle more della Istituzione, servizi sociali, pubblica istruzione, polizia municipale, cultura-sport-spettacolo, demografici).

Considerato che nel periodo 2001-2013 la struttura organizzativa si è ridotta da otto a tre settori, con notevole accentramento delle funzioni dirigenziali, facenti capo a sole tre unità.

Considerato che l'azione del Comune con riferimento alle attività dello sport, della cultura ha subito notevoli innovazioni in merito alla disciplina delle "funzioni fondamentali" del Comune ai sensi dell'art. 19 d.l. 95/2012 convertito nella legge 135/2012.

Considerato che con le modifiche del titolo V della Costituzione è stato introdotto il fondamentale principio della sussidiarietà orizzontale. La stessa si svolge nell'ambito del rapporto tra autorità e libertà e si basa sul presupposto secondo cui alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interesse generale provvedono direttamente i privati cittadini (sia come singoli, sia come associati) e i pubblici poteri intervengono in funzione 'sussidiaria', di programmazione, di coordinamento ed eventualmente di gestione.

Considerato che la congiuntura economica nazionale e regionale, attuate mediante incisive azioni di contrazione della spesa (spending review) e di contestuale riduzione delle entrate, ha determinato l'obbligo per gli Enti locali di aumentare i tributi locali a carico della cittadinanza nonché l'obbligo di intervenire in modo strutturale sulla spesa.

Gli enti locali possono adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. (art. 16, c. 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111). consolidata.

Considerato che le leggi finanziarie, emanate annualmente dallo Stato, di riduzione della spesa del personale ai sensi del D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014, confermano la necessità di porre in essere una costante riduzione della spesa riferita al personale; pervenendo gradualmente alla sostituzione delle unità collocate in quiescenza, senza limitazioni percentuali di turn over.

Considerato che tale obbligo normativo consente solamente, a regime, la mera sostituzione delle unità dirigenziali in servizio; che l'attuale struttura organizzativa del Comune di Bagheria prevede, già con l'emanazione della deliberazione G.C. n. 174 del 07.11.2013, un numero di sole tre unità dirigenziali, impossibile da incrementare, stante che le dotazioni organiche hanno raggiunto un numero totale di dipendenti incompressibile, salvo gravi penalizzazioni dei servizi indispensabili dell'Ente.

Considerato che la maxi struttura dell'Ente corrispondeva ai parametri indicati dall'art. 3 del D.P.R. n. 347/1983 (provvedimento abrogato dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla l. 4 aprile 2012, n. 35), che disponeva:

Tipologia degli enti

Art. 2. 1. Ai soli fini della razionale applicazione del presente accordo si identificano i seguenti tipi di enti:

Enti tipo 1 (qualifica apicale: 2. qualifica dirigenziale):

-- comuni e province classificate di 1/A nonché province il cui comune capoluogo è classificato di 1/A e viceversa.

Enti tipo 2 (qualifica apicale: 1 qualifica dirigenziale):

-- restanti comuni capoluoghi e province, nonché comuni classificati di 1/B;

-- case di riposo per anziani con posti letto superiori a 300;

-- aziende di cura, soggiorno e turismo operanti in comuni di tipo 1;

-- comunità montane con popolazione superiore a 50.000 abitanti ovvero aventi funzioni plurime (USL, consorzi di bonifica). In tali enti le figure apicali sono:

- a) il segretario;
- b) il direttore dell'ufficio tecnico-urbanistico.

Enti tipo 3 (qualifica apicale: 8 qualifica funzionale):

- comuni classificati di II classe;
- case di riposo per anziani con posti letto superiori a 100;
- aziende di cura, soggiorno e turismo operanti in enti di tipo 2;
- restanti comunità montane. In tali enti le figure apicali sono:

- a) il segretario;
- b) il direttore dell'ufficio tecnico-urbanistico.

Enti tipo 4 (qualifica apicale: 7 qualifica funzionale) :

- comuni classificati di III classe;
- case di riposo per anziani con posti letto fino a 100;
- aziende di cura, soggiorno e turismo operanti in enti di tipo 3.

2. Negli enti non compresi nelle tipologie suddette la qualifica apicale non può essere superiore alla 6 qualifica funzionale.

Dato atto che l'art. 51 della legge n. 142 del 8 giugno 1990, come modificato dall'art. 13, comma 1 della legge n. 265 del 03.08.1999, e successivamente trasfuso nell'art. 89, comma 5 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, ha esplicitamente abrogato l'art. 2 del DPR n. 347 del 25.06.1983, che individuava quattro tipologie di enti locali in relazione alla appartenenza alle classi dalla I alla IV, determinata dalla dimensione demografica, e ricollegava a ciascun tipo la qualifica apicale del personale, dalla 2^a qualifica dirigenziale alla 7^a qualifica funzionale (la VI in via residuale).

Richiamato l'art. 89 tuel 267/2000 che dispone:

Articolo 89 fonti

1. Gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.
2. La potestà regolamentare degli enti locali si esercita, tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale, nelle seguenti materie:
 - a) responsabilità giuridiche attinenti ai singoli operatori nell'espletamento delle procedure amministrative;
 - b) organi, uffici, modi di conferimento della titolarità dei medesimi;
 - c) principi fondamentali di organizzazione degli uffici;
 - d) procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;
 - e) ruoli, dotazioni organiche e loro consistenza complessiva;
 - f) garanzia della libertà di insegnamento ed autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca;
 - g) disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra impiego nelle pubbliche amministrazioni ed altre attività e casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici.
3. I regolamenti di cui al comma 1, nella definizione delle procedure per le assunzioni, fanno riferimento ai principi fissati dall'articolo 36 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.
5. Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle

esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.

6. Nell'ambito delle leggi, nonché dei regolamenti di cui al comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dai soggetti preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro.

Dato atto che la vigente citata normativa, pur lasciando salve le specifiche disposizioni riguardanti gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, fa rientrare nell'ambito dell'autonomia normativa e organizzativa dell'ente locale la determinazione delle dotazioni organiche, nonché l'organizzazione e gestione del personale, con i soli limiti derivanti dalle capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti (da ultimo art. 89, comma 5 del D. Lgs. 267/2000 cit.).

Dato atto che, ai sensi del V comma dell'art. 89 tuel 267/2000, rientra nella discrezionalità dei singoli enti la scelta di dotarsi di qualifiche dirigenziali o piuttosto di posizioni organizzative, soluzioni entrambe legittime, con gli unici limiti normativi della capacità di bilancio e della funzionalità degli organici rispetto ai compiti ed ai servizi attribuiti all'ente.

Ritenuto, pertanto, di collegare alla dimensione demografica del comune di Bagheria la qualifica apicale del personale in possesso della categoria "D" incaricato della titolarità di posizione organizzativa.

Ritenuto di esercitare, fino alla data di cinque anni dalla data di approvazione del dissesto, la scelta di dotarsi di strutture apicali strutturate mediante posizioni organizzative; garantendo al personale attualmente in possesso della categoria dirigenziale la titolarità di struttura apicale dirigenziale che sarà mantenuta fino alla data di prestazione del servizio;

propone
alla
Giunta Comunale

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10/1991, le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- 2) In relazione alla dimensione demografica del comune di Bagheria, stante la situazione del dissesto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'assetto organizzativo della maxi struttura, fermo restando l'invariabilità di spesa:
 - 2.1) di approvare che le strutture apicali sono da ricoprire solo col personale in possesso della categoria "D" incaricato della titolarità di posizione organizzativa; garantendo al personale attualmente in possesso della categoria dirigenziale la titolarità di struttura apicale dirigenziale che sarà transitoriamente mantenuta per tutta la durata del servizio dei dirigenti; dopo tale data le strutture apicali saranno ricoperte solamente da personale apicale in possesso della categoria "D" incaricato della titolarità di posizione organizzativa;

- 3) di approvare la struttura delle nuove seguenti Direzioni dell'Ente meglio specificate nell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 4) di dare mandato al Segretario Generale, previo avviso pubblicato per sette giorni all'Albo Pretorio e successivo colloquio, di individuare il personale idoneo di cui al punto 2. del presente dispositivo, per il conferimento delle strutture apicali meglio specificate al punto 3.;
- 5) di dare mandato all'Ufficio del Personale di informare le O.O.S.S., all'albo pretorio on line e alla pubblicazione del presente atto nella sezione Trasparenza del sito internet del Comune.
- 6) di abrogare ogni norma regolamentare in contrasto con la presente deliberazione avente carattere di norma di regolamento degli uffici e dei servizi;
- 7) stabilire che la somma di tutte le retribuzioni di posizione e di risultato (da conferire alle strutture apicali meglio specificate al punto 2. del presente dispositivo) non deve essere superiore a quella già prevista nell'ambito dell'attuale fondo della dirigenza costruito secondo le regole prescritte dall'art. 26 del CCNL dirigenza 1999; che le somme da ridursi dal fondo dirigenza vengano riassorbite in bilancio e destinate a finanziare gli oneri derivanti dalla nuova qualifica attribuita ai dipendenti titolari di posizione organizzativa.
- 8) stabilire, nelle more della graduazione delle nuove retribuzioni di posizione e di risultato (da conferire alle strutture apicali meglio specificate al punto 2. del presente dispositivo), il livello minimo previsto dai rispettivi CCNL di categoria, fatti salvi: a) il conguaglio a definizione della graduazione e b) l'applicazione delle norme di salvaguardia contrattuali vigenti; dare mandato al Segretario Generale, tramite proposta dell'ufficio del personale, di presentare alla G.C. motivata proposta di piattaforma della predetta graduazione delle nuove retribuzioni di posizione e di risultato;
- 9) di dichiarare il presente atto, con separata e unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

per favorevole di repubblica tecnica;

*per il Presidente del collegio di controllo
il Segretario Generale
(DGR 22/2015)
Eugenio*

~~UFFICIO DEL PERSONALE~~
IL SINDACO
Patrizio

AREA ORGANIZZATIVA	DIREZIONI (STRUTTURE APICALI)
	Affari Legali e gestione del contenzioso
Affari generali Risorse Umane	Affari Generali, Organi Istituzionali, Risorse Umane, Trattamento giuridico, Economico e Previdenziale, Formazione del Personale, Circoscrizione Aspra
Servizi Demografici, Statistica e controllo qualità	Statistica, Servizi Demografici, Miglioramento della qualità amministrativa, Performance dei procedimenti amministrativi
Bilancio	Gestione del Bilancio, PEG ed altri strumenti contabili
Contabilità finanziaria, Economato e provveditorato	Gestione contabilità finanziaria, Economato e provveditorato
Entrate Tributarie e Fiscali	Entrate Tributarie e Fiscali
Gare, Appalti e monitoraggio	Gare, appalti e monitoraggio, patrimonio, sanità, espropri.
Servizi di progettazione OO.PP., Servizi a rete, SIT Protezione civile e logistica	Servizio progettazione e gestione OO.PP, manutenzione, Protezione civile e logistica, mercato, cimitero, verde pubblico e randagismo, programmazione fondi Comunitari, nazionali e regionali.
Edilizia Privata	Edilizia privata, Condomo e sanatoria
Urbanistica	Pianificazione urbanistica; Prevenzione e Repressione, Acquisizione e Regolarizzazione beni confiscati, abusivismo edilizio, mobilità e trasporti urbani.
Sportello Unico Attività produttive	Sportello Unico Attività produttive e Sviluppo Economico.
Sociale e Cultura	Minori, problematiche giovanili, disabili, dipendenze, sostegno al reddito e contrasto alla povertà, cultura, valorizzazione beni culturali
Polizia Municipale	Polizia Municipale

L'Assessore Anziano
Rosanna Polenta

Il Sindaco
Antonio Polenta

Il Segretario Generale
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alessi Eugenio

PUBBLICAZIONE DELIBERAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal 18 GIU. 2015, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge n°69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it – Sez. Albo Pretorio “on line” e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. 124, comma 2, del D. Lgs. 267/2000.

Bagheria, li 18 GIU. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Il Segretario Generale
Dott. Alessi Eugenio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata nel sito internet del Comune di Bagheria: www.comune.bagheria.pa.it- Sez. Albo Pretorio “on line”, per quindici giorni consecutivi: dal 18 GIU. 2015 al 03 LUG. 2015

Il Segretario Generale

L'Incaricato

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del T. U. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Bagheria, li 15/06/2015

Il Segretario Generale
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alessi Eugenio